

## NOTIZIE DAL COMITATO

Lo scorso luglio i componenti del **Comitato Ecolabel Ecoaudit** hanno terminato il loro mandato triennale.

Ricordiamo che il Comitato Ecolabel Ecoaudit svolge in Italia entrambe le funzioni attribuite agli Organismi Competenti dai Regolamenti CE 1221/2009 e 66/2010.

In particolare, con il supporto tecnico dell'ISPRA, abilita e sorveglia i verificatori ambientali singoli, rilascia le registrazioni e i rinnovi ai sensi del Regolamento EMAS e concede il marchio Ecolabel Ue.

Ringraziando per il clima di collaborazione che ha caratterizzato il rapporto con ISPRA, desideriamo formulare a tutti i componenti uscenti i nostri migliori auguri per una proficua prosecuzione delle attività.

Ci auguriamo che i Ministeri coinvolti (Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero della Salute) procedano al più presto alle nuove nomine per non determinare un periodo di *vacatio* che penalizzerebbe sia le organizzazioni registrate EMAS e/o in possesso del marchio Ecolabel Ue sia l'intero sistema.

L'ISPRA continua comunque ad assicurare il normale svolgimento dell'attività istruttoria, anche se occorrerà attendere l'insediamento del nuovo Comitato per le delibere finali.



**PER RICHIEDERE  
L'ISCRIZIONE ALLA  
NOSTRA  
NEWSLETTER E  
RICEVERE TUTTI GLI  
AGGIORNAMENTI  
CLICCA  
QUI**



## ***FONDO PER IL TURISMO SOSTENIBILE, Una piccola opportunità per le imprese.***



Il Ministero del Turismo ha emanato, con Decreto del 22 marzo 2023, le Disposizioni applicative per il riparto e l'erogazione delle risorse stanziato sul Fondo istituito dall'articolo 1, comma 611, della legge 29 dicembre 2022 n. 197, destinate al potenziamento degli interventi finalizzati alla promozione dell'ecoturismo e del turismo sostenibile.

Un passo importante per incentivare un turismo sempre più sostenibile, in grado di favorire la destagionalizzazione e la distribuzione dei flussi turistici nel tempo, allungando la stagione turistica a tutto l'anno.

Sono stati stanziati 25 milioni di euro su tre anni per rafforzare le grandi destinazioni culturali, fronteggiare il fenomeno del sovraffollamento turistico, favorire la transizione ecologica del settore e sostenere le strutture ricettive e le imprese turistiche.

Il Fondo promuove l'ecoturismo, minimizzando gli impatti economici, ambientali e sociali, generando al contempo reddito, occupazione e conservazione degli ecosistemi locali.

A tal fine è stato pubblicato l'Avviso pubblico n. 2 del 25 maggio 2023 prot. n. 10278/23 relativo alla "realizzazione di interventi promossi da strutture ricettive, anche non imprenditoriali, e da imprese turistiche finalizzati all'ottenimento di certificazione di sostenibilità", che nel contesto del Fondo istituito dall'articolo 1, comma 611, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, intende sostenere le imprese turistiche e le strutture ricettive, anche non imprenditoriali, nelle attività utili al conseguimento delle certificazioni di sostenibilità tra cui anche Ecolabel UE ed EMAS.

L'avviso prevede la concessione di un voucher da parte del Ministero del Turismo per acquisire i seguenti servizi di certificazione:

- Servizi per l'ottenimento della certificazione;
- Servizi per il mantenimento della certificazione ovvero per le verifiche supplementari per la chiusura delle non conformità;
- Servizi per le verifiche a campione (c.d. senza preavviso);
- Servizi per il rinnovo della certificazione.

L'entità del voucher concedibile è pari ad un importo non superiore a euro 2.000 per ciascun beneficiario ed è concesso sulla base di una procedura automatica a sportello fino ad esaurimento delle risorse.

La domanda per l'ottenimento del voucher deve essere presentata utilizzando esclusivamente la Piattaforma informatica, che sarà fruibile comprensiva della relativa manualistica a partire dalle ore 12:00 del 17 luglio 2023 sul sito istituzionale del Ministero del Turismo. Il link di accesso alla procedura sarà comunicato con successivo provvedimento nella sezione "Notizie di Servizio" del Ministero del turismo (<https://www.ministeroturismo.gov.it/>).

Di seguito il link per approfondire e scaricare il DM e l'Avviso:

Criteri e modalità ([ministeroturismo.gov.it](https://www.ministeroturismo.gov.it/))

Decreto-turismo-sostenibile-prot.-5651-del-22.03.2023.pdf ([ministeroturismo.gov.it](https://www.ministeroturismo.gov.it/))

Mitur\_Avviso\_2\_certificazioni-sostenibilita\_v0.6\_signed.pdf ([ministeroturismo.gov.it](https://www.ministeroturismo.gov.it/))

## EMAS E TAGLIO DELLA CO2

L'emergenza per le temperature torride e le ondate di calore di questa estate del 2023, costellata anche da eventi meteorologici intensi e talvolta dagli esiti drammatici, ha riportato in primo piano il dibattito sulla crisi climatica che stiamo vivendo e sull'azione antropica che ne ha favorito l'accelerazione. Le emissioni in atmosfera, in particolare quelle ad effetto serra, rappresentano infatti un argomento di enorme attualità a livello internazionale e al centro di importanti dibattiti in relazione alle politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Ricordiamo che il Servizio Certificazioni Ambientali di ISPRA, già nel 2021, aveva cercato di analizzare come alcune delle organizzazioni registrate EMAS avevano affrontato il tema dei cambiamenti climatici nel corso di un Tavolo di confronto con gli stakeholder dal titolo "EMAS e i cambiamenti climatici". Durante questo evento è emerso che molte organizzazioni hanno compreso l'importanza di impegnarsi in azioni volte a mitigare le cause del cambiamento climatico in atto.

Come dichiarato dalle stesse organizzazioni, l'applicazione di EMAS ha favorito questo impegno testimoniato dagli interessanti progetti innovativi che sono stati illustrati dai partecipanti all'incontro per una significativa riduzione delle emissioni di CO2 e di altri gas climalteranti.



È possibile rivedere l'evento sul canale Youtube di ISPRA al seguente link <https://www.youtube.com/watch?v=E0avwYBoYRA>.

Inoltre al link <https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/files/emas/2022/emas-e-cambiamenti-climatici.pdf> è possibile scaricare la Brochure dedicata all'argomento che riporta le esperienze più significative nel panorama delle organizzazioni italiane registrate EMAS. Essa dimostra che tramite EMAS non solo è possibile perseguire un uso efficiente delle risorse e il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, ma anche definire le strategie per la mitigazione dei cambiamenti climatici in termini di riduzione delle emissioni



foto meteoweb.eu

segue



attraverso programmi per l'adozione di energia da fonti rinnovabili, interventi di efficienza energetica, ottimizzazione dell'uso di energia e risorse, *carbon sequestration*, miglioramenti tecnologici e di processo etc.

Il Regolamento EMAS affronta il tema delle emissioni in atmosfera mediante l'individuazione di due indicatori che consentono sia il calcolo delle "emissioni totali annue di gas serra" che delle "emissioni totali annue".

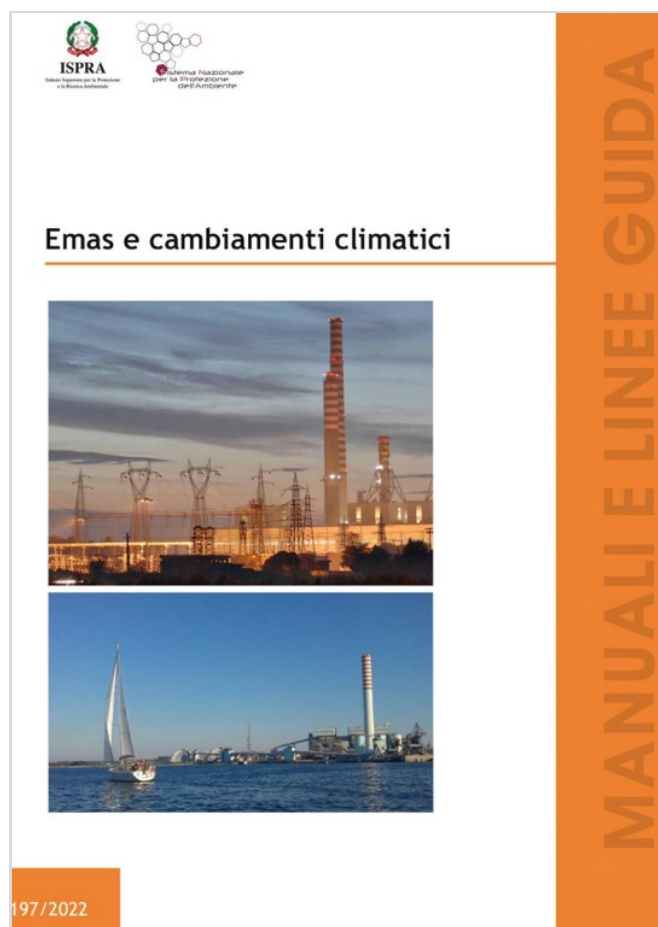
Su questo aspetto ricordiamo che ISPRA ha voluto analizzare le informazioni su dati presenti nelle Dichiarazioni Ambientali con riferimento alle organizzazioni industriali, le quali emettono annualmente in atmosfera importanti quantità di gas inquinanti, tra cui quelli climalteranti.

Nello specifico, è stato selezionato il settore produzione di energia elettrica da fonti fossili in quanto è tra i più rappresentati numericamente tra le organizzazioni Registrate EMAS.

Per tale settore l'aspetto ambientale "emissioni in atmosfera" risulta rilevante essendo esso responsabile di una quota consistente delle emissioni di gas serra nazionali. Il lavoro, dal titolo "EMAS e cambiamenti climatici" ha come scopo l'analisi del trend emissivo, in un arco temporale dal 2011 al 2019, nelle varie componenti di emissioni in atmosfera delle organizzazioni industriali EMAS, per studiarne le caratteristiche e valutarne le performance ambientali e l'efficacia delle azioni messe in atto nell'ambito del Sistema di Gestione ambientale EMAS in relazione alla tecnologia adottata.

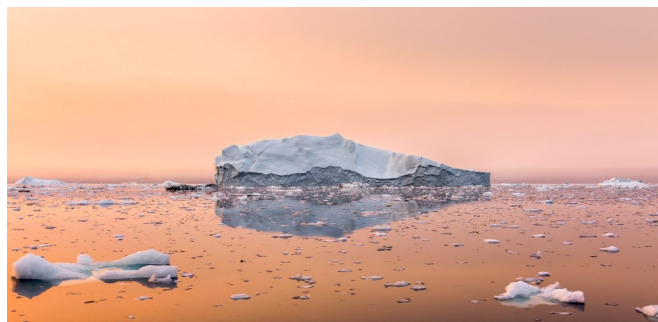
L'uso degli indicatori di prestazione ambientale ha consentito, mediante l'analisi e il confronto degli andamenti riportati nelle Dichiarazioni Ambientali, di definire il profilo emissivo del campione selezionato e di evidenziare il miglioramento continuo di alcuni parametri, quali SO<sub>x</sub> e NO<sub>x</sub>.

Da sottolineare in maniera particolare la riduzione osservata nel campione che in 9 anni ha visto la riduzione del 25% delle emissioni di CO<sub>2</sub> grazie all'innovazione e al miglioramento tecnologico a riprova della validità di EMAS e della sua logica incontrovertibile incentrata sul miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.



È possibile scaricare la pubblicazione al seguente link:  
<https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/emas-e-cambiamenti-climatici>.

foto <https://www.enelgreenpower.com/>



## EMAS È ANCORA DI MODA?



L'industria tessile è uno dei settori più inquinante al mondo:

inquinamento del suolo del sottosuolo e delle falde acquifere, consumo indiscriminato delle risorse, cambiamenti climatici, perdita di biodiversità, sono tra gli elementi che rendono l'industria della moda tra le "più inquinanti del nostro il pianeta".

Non di poco conto sono gli impatti sociali in quanto, come sappiamo, la gran parte dei prodotti che acquistiamo provengono da paesi come India, Bangladesh e Cina con un coinvolgimento di oltre 60 milioni di lavoratori senza nessuna tutela legale e sanitaria con grande sfruttamento del lavoro minorile.

Le consapevolezza degli impatti ambientali e sociali e delle ricadute sulle scelte del consumatore, hanno spinto molte grandi firme della moda ad approcciare alla certificazione di prodotto mediante l'adozione di standard che garantiscono, ad esempio, la tipologia di sostanze chimiche adottate, il rispetto degli aspetti sociali, l'uso razionale delle risorse.

Numerose sono le certificazioni del settore tessile che attestano una produzione a basso impatto ambientale, oppure etica che, applicati direttamente sul prodotto indicano al consumatore la tipologia di materiali che vengono utilizzati: ad es. se il cotone utilizzato è di tipo biologico la cui coltivazione non si avvale di pesticidi, di sostanze chimiche e che non contribuisce all'effetto serra.

In tutto questo scenario così fiorentemente in evoluzione, dato anche l'impatto immediato sul consumatore, l'EMAS sembra per i meno esperti passare in secondo piano, come uno strumento da "chiudere nell'armadio" in quanto troppo impegnativo e meno spendibile, almeno in termini di visibilità.

Ripartiamo dalle basi ricordando al consumatore "evoluto" che EMAS è una certificazione di processo che valuta tutti gli aspetti ambientali diretti e indiretti e che, con la logica del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, riduce nel tempo gli impatti su tutte le matrici ambientali.

Grazie ad EMAS si riesce ad ottenere un uso efficiente delle risorse mediante l'adozione di principi di circolarità, a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, ad integrare i principi di responsabilità sociale di impresa, a garantire la conformità legislativa, a fornire al pubblico una informazione credibile.

Non meno importante è il rapporto con le comunità e i territori in cui si trovano gli insediamenti produttivi, come ad es. le realtà distrettuali in cui EMAS rappresenta una garanzia di rispetto di tutti i parametri emissivi.

Certo con EMAS è meno facile ed immediato fare *greenwashing*, pertanto, il consumatore è chiamato ad essere sempre più informato in modo da saper distinguere e districarsi con maggiore consapevolezza nella "giungla" dei marchi che, in molti casi, diversamente da EMAS, di sostenibile hanno solo l'etichetta.

Chiudiamo con l'auspicio che le Linee Guida emanate dalla Camera di Commercio Internazionale dell'OCSE sui *green claims* portino sempre di più verso EMAS, strumento credibile, trasparente in grado garantire alle organizzazioni prestazioni ambientali sempre più competitive nel rispetto dell'ambiente e della salute del cittadino.

## Interessante iniziativa di Scapigliato S.r.L.



La SCAPIGLIATO S.r.l., organizzazione che gestisce il Polo impiantistico di Rosignano Marittimo (LI) per lo smaltimento e il trattamento di rifiuti urbani speciali e non pericolosi, registrata EMAS dal 2014, ha intrapreso un interessante progetto volto al contenimento della CO<sub>2</sub>. Sono infatti oltre 43mila le piante, di cui quasi 39mila olivi, fornite finora grazie all'iniziativa "Scapigliato Alberi", a conclusione della campagna di piantumazioni condotta nella primavera 2023.

Tutti gli esemplari sono stati messi a dimora sul territorio locale, in modo da sostenere lo sviluppo agricolo dell'area, oltre ad offrire uno strumento concreto per contrastare la crisi climatica in corso.

Durante il loro ciclo di vita, infatti, queste piante assorbiranno ben 154mila tonnellate di CO<sub>2</sub>eq. A dimostrazione dell'impegno di Scapigliato nel portare avanti l'iniziativa e dell'interesse riscontrato, ad autunno saranno consegnati un numero di olivi pari a quelli forniti dall'avvio del progetto ad oggi. Anche cittadini, imprese e Associazioni no-profit possono richiedere la consegna gratuita degli olivi da parte di Scapigliato presentando domanda per le consegne che avverranno a primavera 2024.

Per maggiori informazioni e compilare la domanda di partecipazione al bando è possibile consultare il sito internet di Scapigliato alla pagina <https://www.scapigliato.it/iniziative-per-il-territorio/scapigliato-alberi/>.

**Complimenti per l'iniziativa!**

## LE NUOVE REGISTRAZIONI EMAS

**Diamo il benvenuto alle organizzazioni che sono da poco entrate a far parte della comunità EMAS!**

- IT - 002221 ALLARA S.p.A.
- IT - 002222 ANGELONI ANGELO S.r.l.
- IT - 002223 SERCO ITALIA S.p.A.
- IT - 002224 CON.FOR.SERVICE.S.R.L.
- IT - 002225 IMPRESA PIZZAROTTI & C S.p.A.
- IT - 002226 HOLDING SERVICE S.r.l.
- IT - 002227 TRUE DESIGN S.r.l.
- IT - 002228 ESCAVAZIONE MARMI CAMPANILI S.r.l.
- IT - 002229 BIOMAN SPA
- IT - 002230 VME S.r.l.
- IT - 002231 SOL S.p.A.
- IT - 002232 S.E.A.M. S.r.l. SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI MISINTO
- IT - 002233 Granital Siena S.r.l.
- IT - 002234 ECOS S.r.l.
- IT - 002236 BOXXAPPS S.r.l.
- IT - 002237 BOXXAPPS S.r.l.
- IT - 002238 ACCATRE S.r.l.
- IT - 002239 ESCAVAZIONE MARMI FOSSA FICOLA S.r.l.
- IT - 002240 ACCIAIERIE VENETE S.p.A.
- IT - 002241 ETOURIST NEW S.p.A.
- IT - 002242 ROYAL GARDEN DI MAISTO ANTONIO
- IT - 002243 EURO TOURS S.r.l.

## L'ANGOLO DEL LOGO

### Esempi dell'uso del logo EMAS

Utilizzare il logo in vista è uno dei modi più efficaci di comunicare alle Parti Interessate (clienti, dipendenti, cittadini) l'adesione al Regolamento EMAS.



Nell'esempio che vi proponiamo in questo numero, FinecoBank S.p.A., che nel 2022 ha registrato EMAS tutti i suoi siti e gli oltre 400 sportelli sul territorio nazionale, comunica al pubblico e ai clienti di aver ottenuto la registrazione esponendo il logo all'ingresso dei Fineco Center.



Nel secondo esempio che abbiamo scelto la AbbVie S.r.l., azienda farmaceutica registrata EMAS dal 2008, utilizza il logo per rafforzare il messaggio educativo volto ad un comportamento corretto dal punto di vista ambientale.

Infatti il logo è apposto sul dispenser dell'acqua della sede e sulla tazza consegnata a tutti i dipendenti per ridurre il consumo di plastica usa e getta.

